ORGANE MENSUEL DU SAVT Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 9 • OCTOBRE 2004

23e année - Nouvelle série • Poste Italiane S.p.A. • Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv.in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 2 DCB • AOSTE

EDITORIALE

Un autunno caldo... ma senza sole

GUIDO CORNIOLO

Su una cosa Berlusconi ha ragione... "Basta col piangerci addosso!" La crisi del paese Italia è seria, è grave... ma non disperata. Il nuovo Presidente di Confindustira Luca Cordero di Montezemolo ha lanciato lo slogan: basta parlare di declino industriale, di declino generale del Paese. Dobbiamo essere più ottimisti perché è con la fiducia in noi stessi che potremo mettere la prima pietra per il rilancio economico e sociale dell'Italia!

Peccato che oggi "un paio de scarpe nove e n'a chitarra" non siano più sufficienti per far decollare un'economia stagnante, causata dall'impossibilità o dalla non volontà dei grandi gruppi industriali italiani e internazionali di investire nel nostro paese.

Perché solo di crisi di investimenti si tratta, di crisi di liquidità nelle grandi e medie aziende, di un mercato bancario chiuso e incapace di investire nel nuovo, di una crisi ormai disperata del nostro settore della ricerca avanzata, della crisi cronica del mondo accademico universita-

rio italiano abbandonato a se stesso e incapace di rilanciarsi a livello internazionale.

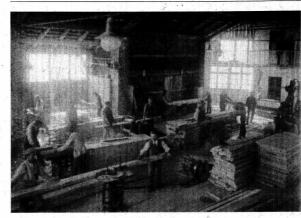
Noi non vogliamo essere depressi dalla congiuntura che ci attanaglia, ma vorremmo avere la speranza che a pagare i costi sociali, economici e umani di un possibile rilancio produttivo e dei consumi non siano le classi socialmente più deboli, a reddito medio-basso e a scapito di un wellfare duramente conquistato e mantenuto con altissimi costi sociali.

Questa chiarezza di intenti la vogliamo apertamente dichiarata, non a parole, ma con fatti concreti: il Governo costruisca insieme a tutte le forze sociali e datoriali una riforma seria e corretta di nuovi ammortizzatori sociali in grado di garantire e riaffermare la dignità del lavoro come valore centrale della nostra Repubblica. Allora avremo più fiducia nel Governo del Paese e in noi stessi per un rilancio economico-produttivo che non favorisca solo ed esclusivamente gli interessi lobbistici e clientelari dei potentati economici e professionali italiani fino ad oggi immuni da qualsiasi crisi.

Competività, qualità del lavoro e inclusione sociale

Considerazioni sul Piano regionale di politica del lavoro

F. CURTAZ



La giunta regionale ha recentemente approvato le istruzioni necessarie a dare applicazione alle misure, agli interventi ed alle azioni previste dal Piano di po-

Nel mese di giugno 2004 il Piano ha ricevuto l'approvazione da parte di una larga maggioranza del Consiglio regionale ed ha validità dal primo gennaio 2004 al 31 dicembre 2006.

Contestualmente ed in ottemperanza alla legge nº 7 del 31 marzo 2003, si è, altresì, insediato il Consiglio

SEGUE A PAGINA 3

SAVT - RETRAITÉS

GITA ENOGASTRONOMICA A VICOFORTE (CUNEO)

SABATO 30 OTTOBRE 2004



Pensionati, iscritti e simpatizzanti **Partecipate** numerosi!

In mattinata Visita laboratorio artigiano di pasticceria Santa Messa e visita Santuario

Ristorante "San Marco" Intrattenimento danzante

Pomeriggio Visita cantina sociale di Clavesana

PER INFORMAZIONI,

PROGRAMMA DEFINITIVO, **COSTI E PRENOTAZIONI** RIVOLGERSI ALLE SEDI DEL SAVT: AOSTA 0165.238384 VERRÈS 0125.920425 PONT-SAINT-MARTIN 0125.804383

In ultima pagina cronaca gita SAVT in Catalogna

Un nuovo servizio ai nostri iscritti

Sempre attivo il sul fronte dell'am- facciano richiesta. pliamento dei propri servizi agli ITAS MUTUA è, da sempre, interassociati, il "Syndicat Autonome locutore qualificato di famiglie, Valdôtain des Travailleurs" ha recentemente stretto un accordo di un'esperienza, questa, che ha concollaborazione con il Gruppo ITAS Assicurazioni, attraverso l'Agenzia

sce nel trend strategico di sviluppo mercato attento ed esigente. operativo tra istituzioni che hanno Per questo oggi tutti gli iscritti al come finalità l'erogazione di servizi sempre più completi e di qualità ai nostri iscritti.

L'ITAS - Istituto Trentino-Alto Adige per Assicurazioni Mutua - fondata a Trento nel 1821 e ivi presente ancora oggi con sede e direzione generale, è, a tutti gli effetti, la più antica impresa assicuratrice operante in Italia. Costituita per salvaguardare i complessi abitativi, allora ad alto rischio d'incendio, si pose, sin dalle origini, come detentore di un rilevante ruolo sociale, senza alcun fine speculativo. Oggi ITAS, forte del proprio passato, si colloca fra i primi trenta gruppi assicurativi italiani.

Opera sul territorio attraverso una rete di consulenti preparati, attenti ad ascoltare ed interpretare ogni singola esigenza, fornendo un efficiente servizio di assistenza che sarà esteso a tutti gli iscritti SAVT che ne

imprenditori, realtà economiche, tribuito a mantenere forte la capacità di fornire servizi assicurativi al passo con i mutamenti della società Un accordo, questo, che s'inseri- e sempre in linea con i bisogni di un

> S.A.V.I. ed i loro familiari potranno avvalersi di uno specifico servizio di assisténza e consulenza, finalizzato alla realizzazione di progetti assicurativi a tutela di beni quali: la casa, la famiglia, la salute e l'assicurazione R.C.A. auto.

Gli iscritti SAVT ed i loro familiari potranno godere, inoltre, di condizioni economiche e contrattuali di sicuro vantaggio perché concordate nell'ambito di questo specifico accordo. Maggiori informazioni sui contenuti possono essere richieste presso le nostre sedi o presso l'Agenzia di Aosta del Gruppo ITAS Assicurazioni, in Aosta. Via Porta Pretoria 19, Tel. 0165/262122 e Châtillon, Via E. Chanoux 46, Tel. 0166-62543.

Un depliant illustrativo di tutte le prestazioni assicurative e degli sconti praticati sarà inviato a tutti gli iscrit-

Festeggiati i cinquant'anni de «Le Réveil Social»

F. CORNIOLO

Mercoledì 8 settembre 2004 si sono svolti, presso la nostra sede di piazza Manzetti, a distanza di cinquant'anni dall'uscita del primo numero, i festeggiamenti in onore del nostro organo di stampa ufficiale: il mensile "Le Réveil Social".

Molte autorità hanno presenziato a questa importante, se non fondamentale, ricorrenza per ciò che concerne la storia sindacale valdostana: l'attuale Presidente della Giunta Regionale Carlo Perrin, gli Assessori Regionali all'Istruzione e al Turismo Teresa Charles e Luciano Caveri. Erano presenti molti ex-direttori o collaboratori dell'organo di stampa del sindacato nonché la Segreteria e il Direttivo dello stesso.

Tutti riuniti per rendere omaggio ad un'idea che, da mezzo secolo, è una realtà che entra in più di ottomila case valdostane, informando migliaia di persone, con la puntualità e la precisione necessari ad un tipo di informazione direttamente legata al mondo del lavoro, come è quella che il nostro giornale si propone di fare. Non solo la mera informazione di



tipo fiscale, giuridico, finanziario o lavorativo, però, riempiva le pagine delle prime edizioni del Réveil, bensì anche novelle e raccontini, che tanto andavano di moda negli anni cinquanta, scritti per lo svago dei lavoratori-lettori.

Inoltre, essendo sempre stato il nostro un giornale autofinaziato, vi comparivano alcune sponsorizzazioni di privati esercenti, che già allora avevano intuito il potere della stampa, ma soprattutto della pubblicità ad essa legata.

La breve conferenza stampa che si è tenuta nel giorno dell'anniversario

è stata l'occasione per fare il punto sull'attività svolta sino ad ora dal sindacato e per discutere di come i risultati di quest'attività abbiano sempre raggiunto tutti gli iscritti, grazie all'inarrestabile operosità dei Direttori, dei Segretari, dei Funzionari e dei collaboratori del nostro giornale.

Senza dimenticare e ringraziare i padri fondatori del giornale, che ci hanno lasciati da tempo più o meno lungo, nella speranza di poter tenere alti gli ideali per i quali essi hanno combattuto a lungo e non senza



Il risultato conseguito dalla C.V.A. s.p.a., risulta ancor più importante

se si considera che, tra le prime

aziende, è l'unica nel settore «Energia» molto più avanti rispetto ad

Edison Termoelettrica (45° posto) o

ENI (86°posto). Il settore elettrico

così conformato, non deve trascu-

rare la formazione professionale,

in quanto bisogna precisare che il personale altamente specializzato

è garanzia di buon funzionamento

Opere di ristrutturazione hanno

e continueranno nel tempo ad

interessare i nostri impianti che,

chiusi e rifatti ove vetusti, sono stati

adeguati alle nuove necessità lega-

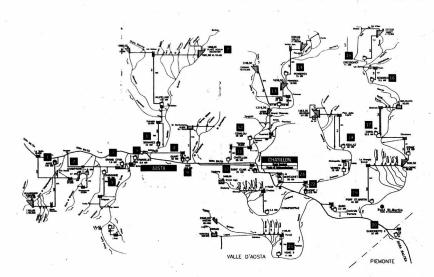
te all'aggiornamento tecnologico

al fine di rendere una maggiore

del sistema elettrico.

FLASH SULLA CVA S.P.A.

E chi avrebbe mai scommesso su un simile risultato?



Ubicazione centrali del gruppo CVA spa.

L'acquisizione delle 29 centrali idroelettriche da parte dell'amministrazione regionale, che ha acquisito l'intero pacchetto azionario di C.V.A. s.p.a., ha permesso la creazione di una grande impresa energetica. I dati parlano chiaro con un 54% della produzione per la fornitura di energia al settore industriale, 25% a quello della distribuzione (supermercati), 9% al terziario, 9% alle banche ed il restante per acquedotti e funivie.

394 milioni di euro spesi per l'intera operazione ENEL che, nel corso di appena 3 anni, ha già fruttato introiti per circa 300 milioni di euro tra entrate fiscali (9/10) e utili netti.

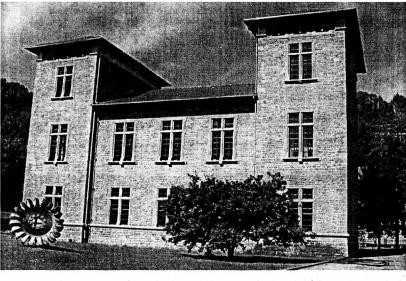
Esaminando poi, quattro parametri chiave come:

- QUANTITÀ PRODUTTIVA (2,8 miliardi di Kwh, di cui 2,6 venduti sul mercato libero e 0,2 al Gestore della Rete Nazionale);
- QUALITÀ DELL'ENERGIA (Energia pulita e certificata);
- OCCUPAZIONE E SPECIALIZ-ZAZIONE (Assunzione nel 2004 tra impiegati e operai n° 28 persone, cessazioni n° 8, con un totale impiegati nell'intero gruppo che ammonta a 275 unità);
- RISULTATO ECONOMICO CHE SI RIFLETTE SULLA COLLETTI-VITA' INTERA (13 milioni di euro annui vengono versati nelle casse di Regione e Comuni per canoni e sovraccanoni erariali); si constata quanto la C.V.A. s.p.a. a tutt'oggi risulta essere uno dei soggetti rilevanti per l'intero sistema economico valdostano.

Non vi sono dubbi in merito, si tratta di una lungimirante operazione. Sul mensile «Espansione» del mese di luglio-agosto la Compagnia Valdostana delle Acque è apparsa al decimo posto tra le «20 top strategy performers 2004» in una classifica che riguarda le aziende che più di tutte creano innovazione e valore nel tempo, la quale risulta guidata da un gruppo come la GEOX International.

Questa graduatoria si basa su un algoritmo che, partendo dai bilanci di Mediobanca, tiene conto di 6 parametri a cui viene attribuito un voto dalla lettera A alla lettera E. Nei settori chiave di creazione di ricchezza per gli azionisti e remu-

nerazione degli investimenti alla



Centrale idroelettrica Champagne2 di proprietà CVA spa.

C.V.A. s.p.a. sono state assegnate due B e quattro A, nei settori «Contenimento dei costi», «Creazione di valore economico», «Efficacia commerciale nel tempo, e «Redditività» dell'azienda nel tempo.

produttività annuale. Speriamo che tutto questo consenta all'azienda nuovi investimenti, nuove assunzioni, maggiore professionalità e minor costi energetici per tutta la comunità.

GLI INTERESSI LEGALI

(a cura di Felice Roux)

Il tasso legale di interesse ha importanza non soltanto per regolare gli importi tra creditori e debitori, in mancanza di convenzione diversa, ma anche in alcuni casi specificatamente richiamati dalla legge.

Facciamo il caso degli interessi dovuti dal proprietario di un immobile all'inquilino sul deposito cauzionale.

Il tasso legale è inoltre previsto come risarcimento dovuto dalle pubbliche amministrazioni in caso di ritardo di erogazioni di somme di denaro che spettano al cittadino.

La misura del tasso legale è attualmente stabilito dal Ministro del tesoro (oggi dell'economia) con decreto da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale non oltre il 15 dicembre dell'anno precedente a quello cui il saggio si riferisce. Perciò se entro questa data non è fissata la nuova misura, l'interesse rimane invariato.

Tassi: la storia delle modifiche

| Fonte | Tasso | Periodo |
|-------------------------|-------|------------------------------|
| Art. 1284 codice civile | 5,0% | Fino al 15.12.1990 |
| Legge 353/1990 | 10,0% | Dal 16.12.1990 al 31.12.1996 |
| Legge 662/1996 | 5,0% | Dal 01.01.1997 al 31.12.1998 |
| Dm 10.12.98 | 2,5% | Dal 01.01.1999 al 31.12.2000 |
| Dm 11.12.00 | 3,5% | Dal 01.01.2001 al 31.12.2001 |
| Dm 01.12.01 | 3% | Dal 01.01.2002 al 31.12.2003 |
| Dm 01.12.03 | 2,5% | Dal 01.01.04 |

FISCO

PROROGATE AL 2005 LE AGEVOLAZIONI FISCALI SULLE RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE

JEAN CLAUDE MOCHET E GIULIA PASI

La legge di conversione del decreto legge "milleproroghe", in vigore dal 27 febbraio 2004, ha prorogato fino a tutto il 2005, con effetti retroattivi al 1° gennaio 2004:

l'applicazione dell'aliquota IVA al 10 per cento sugli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria (lettere a) e b) dell'art. 31 legge 457/78) sui fabbricati a prevalente destinazione abitativa privata;

la detrazione IRPEF del 36% sulle spese per gli interventi di recupero edilizio.

La detrazione IRPEF, innalzata con la "finanziaria 2004" al 41%, viene riportata con il decreto "milleproroghe" al 36%, su un importo massimo di spesa agevolabile di € 48.000, con le seguenti modalità:

- per gli interventi che costituiscono una mera prosecuzione di quelli iniziati successivamente al 1° gennaio 1998, ai fini del computo del limite di € 48.000, si deve tener conto anche delle spese sostenute negli anni pregressi (ad esempio, se nel 2004 si proseguono i lavori iniziati nel 2003, anno nel quale si erano sostenute spese per un totale di € 41.000, nel 2004 la detrazione andrà calcolata su un importo massimo di € 7.000);
- la detrazione deve essere ripartita obbligatoriamente in 10 quote annuali di pari importo. Per i soggetti di età non inferiore a 75 e a 80 anni la detrazione può essere ripartita rispettivamente in 5 o 3 quote annuali costanti di pari importo;
- in caso di decesso dell'avente diritto alla detrazione, quest'ultima si trasmette esclusivamente all'erede che conserva la detenzione materiale e diretta del bene.

Si segnala, infine, che il decreto "milleproroghe" ha disposto anche lo slittamento del termine per la possibilità di beneficiare della detrazione in caso di acquisto di immobili sui quali sono stati eseguiti interventi di ristrutturazione direttamente dall'impresa. Anche in tale fattispecie la percentuale della detrazione torna al 36%, calcolata su un importo pari al 25% della spesa per l'acquisto dell'immobile.

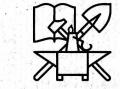
Per beneficiare della proroga, i lavori dovranno essere eseguiti entro il 31 dicembre 2005 e l'atto di vendita dovrà essere registrato entro il 30 giugno 2006. Da evidenziare che, con l'ultima proroga, è stato previsto anche il ritorno dell'aliquota IVA ridotta al 10% sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie a decorrere dal 1° gennaio 2004. Sarà dunque possibile per chi ha pagato, nei primi due mesi del 2004, fatture con IVA al 20%, richiedere alle imprese che hanno eseguito i lavori, la restituzione della maggiore imposta versata.

| OGGETTO | Decreto «milleproroghe» | |
|---|----------------------------------|--|
| Quota di detrazione | 36% delle spese rimaste a carico | |
| Spesa massima ammissibile sulla quale calcolare la detrazione | € 48.000,00 | |
| Ripartizione della detrazione | 10 anni | |
| Termine | 31 dicembre 2005 | |

Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail.
- la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.
- Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- la protection sociale des travailleurs, leur préparațion culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient
- la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
- la parité entre les droits des hommes et des
- la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
- l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



Le Réveil Social mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti téléphones: 0165.23.83.84 0165.23.83.94 - 0165.23.53.83 Enr. Tribunal d'Aoste n° 15 du 9 décembre 1982

Imprimerie

«Arti Grafiche E. Duc» 16 localité Grand-Chemin 11020 SAINT-CHRISTOPHE téléphone: 0165.23.68.88 fax: 0165.36.00.14

Directeur responsable Giorgio Rollandin

Coordination Syndicale

Comité de rédaction

Claudio Albertinelli - Guido Corniolo Fortunato Mafrica - Claudio Magnabosco Claudio Nicco - Felice Roux - Vilma Villot

AVVIO ANNO SCOLASTICO 2004/2005

VILMA VILLOT

L'inizio di un nuovo anno scolastico è per i docenti, i genitori e gli alunni, un momento significativo ed impor-

È importante per la società civile, perché è attraverso la formazione dei propri cittadini, ed in particolare di quelli più giovani, che una comunità crea le sue basi di sviluppo e di crescita, ma é un momento altrettanto carico di significato per ogni attore dell'evento, sia esso lo scolaro che varca per la prima volta la soglia della scuola staccandosi dall'educazione familiare, sia per il docente che vive con sentimenti, talvolta contrastanti, la soddisfazione e la responsabilità del proprio lavoro. Questo preambolo nasce dalla volontà da parte di chi scrive di non essere banale nello sperare e nell'augurare con tutto il cuore un buon inizio d'anno scolastico a tutti.

La stretta connessione tra mondo della formazione e società, oggi sempre più allargata, non può esimerci dal prendere in considerazione la realtà che ci circonda. Mai come oggi il panorama internazionale è stato caratterizzato da un insieme di eventi fortemente negativi; dai più evidenti come il terrorismo, la guerra in Iraq, il conflitto israelo-palestinese, il Kosovo, la Cecenia e la strage di Ossezia a quelli più radicati e striscianti come la disparità tra nord e sud del mondo, i conflitti meno noti fino alla crisi energetica... Questa serie di eventi

tori e confronti in ambito parlamen-

La scuola è sì iniziata, dal punto di vista del calendario, con regolarità, ma è tutto l'apparato organizzativo che non è regolare. I docenti assunti tramite scorrimento delle graduatorie permanenti sono stati vittime di provvedimenti legislativi iniqui e caotici, vedi definizione di scuola di montagna e conseguenze, tanto che sulle graduatorie stesse pendono dei ricorsi al TAR che le rendono aleatorie.

Per quel che riguarda le graduatorie di istituzione, quelle che permettono al dirigente scolastico di nominare i supplenti, quest'ultime non sono ancora definitive e conseguentemente, i contratti dei supplenti saranno perfezionati solo verso la metà del mese di ottobre. Ne consegue, perciò, che alunni e studenti non sono ancora sicuri di di poter contare sull'insegnanté con il quale hanno iniziato a familiarizzare da più di un mese e che i docenti lavorano in modo sempre più precario.

Se poi ci si inoltra nei sentieri della Riforma le incertezze si non mancano; un esempio per tutti è costituito dalla figura del tutor che, per definizione di legge e per dichiarazione dello stesso Ministro, necessita di definizione a livello contrattuale, mentre, tramite note ministeriali, piovono minacce ai dirigenti scolastici che ostacoleranno la nomina, necessaria, del tutor.

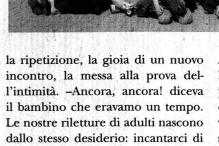
L'analisi di questa realtà ha quin-



ALESSIA DÉMÉ

Ho sentito, tante volte, delle persone che, forse distratte nei confronti del mondo infantile, commentano, con sufficienza o con un po' di ironia, i tentativi di avvicinare i bimbi piccoli ai libri. "Ma cosa vanno a fare in biblioteca..., ma se non sanno ancora leggere.., c'è tempo poi alla scuola elementare...". Evidentemente, questi adulti non sanno che anche i piccoli sono estremamente affascinati dai racconti, dalle fiabe, dalle immagini dei libri e che il loro gusto, il loro amore per la lettura si forma già in questi teneri anni.

Leggevo, l'estate scorsa, un libro bellissimo che consiglio a tutti voi, perché arricchente, piacevole e a suo modo poetico: "Comme un roman", di Daniel Pennac, 1992. L'autore francese racconta come la lettura sia un atto d'amore che si sviluppa in noi fin da bambini, che in alcuni momenti della vita può sembrare sopito, ma che si risveglia quando sappiamo far posto alla meraviglia e allo stupore. Pennac ci dice che se un libro non ci piace abbiamo il diritto di interromperne la lettura, ma che abbiamo anche il diritto di riprendere in mano un testo già abbandonato in precedenza e di rileggerlo: "Rileggiamo soprattutto in modo gratuito, per il piacere del- secondarie della nostra Valle.



una permanenza e trovarla ogni vol-

ta così ricca di nuovi incanti".

Proprio perché conosciamo l'interesse che molti dei nostri piccoli alunni provano nei confronti dei libri, noi insegnanti della scuola dell'infanzia abbiamo deciso di partecipare alla "Festa del libro" di Pont Saint Martin", che, con un successo crescente, è giunta nel 2004 alla sua settima edizione e che vede il coinvolgimento di migliaia di alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e Alla fine del mese di maggio, il Palazzetto dello sport è stato gremito per un'intera settimana di bambini e ragazzi che si sono avvicendati nel visitare l'esposizione dei lavori delle scolaresche (incentrati quest'anno sul tema dell'acqua) e nella partecipazione ai coinvolgenti laboratori didattici in cui tutti hanno potuto imparare giocando.

Il grande sforzo organizzativo compiuto dalle Istituzioni didattiche Mont Rose A e B (in modo particolare voglio ricordare l'insegnante Mariella Herrera ed i suoi collaboratori) è stato premiato dall'entusiasmo e dall'interesse di tanti bambini che sono arrivati da tutta la Valle e che sono ritornati a casa arricchiti da questa meravigliosa esperienza.



originano, nel singolo e nell'intera comunità internazionale, un profondo senso di incertezza, di rischio e ci interrogano sulla reale possibilità di poterli affrontare e risolvere.

E in questo panorama che si inserisce la politica scolastica del nostro Paese ed, anche in questo caso, ci viene proposta una visione schizzofrenica e destabilizzante del reale. Da una parte, il Governo, attraverso i suoi rappresentanti, trasmette ai cittadini, mediaticamente, un quadro di normalità e di efficacia: la scuola è iniziata con regolarità, la Riforma scolastica mostra subito i suoi buoni risultati: meno abbandoni scolastici, più immatricolati e laureati, scuola a modello del singolo e della famiglia. Dall'altra, chi lavora, pur nella convinzione che la scuola vada riformata, vive sulla propria pelle i disagi di una politica scolastica caotica, burocratica nel senso più deteriore del termine, volta a rinnovare demolendo, senza cercare consensi tra utenti e lavoradi spinto le OO.SS. confederali a proclamare lo stato di agitazione ed un fitto calendario di assemblee. Si discuterà della grave situazione che riguarda il personale docente e i dirigenti scolastici sul piano contrattuale, delle condizioni di lavoro e delle scelte economiche che il Governo si appresta ad assumere.

Dalla nostra Regione ci giunge comunque una notizia positiva: finalmente, dopo anni, anche gli alunni differentemente abili iniziano l'anno scolastico affiancati dagli assistenti educatori 'che hanno recentemente superato la prova/selezione regionale.

Un buon inizio, ma bisogna avere il coraggio di affrontare seriamente l'inserimento di queste importanti figure professionali nei ruoli regionali a tempo indeterminato per mettere fine alla loro precarietà lavorativa e rendere sempre più professionale la loro presenza all'interno delle nostre istituzioni scolastiche.

SEGUE DA PAGINA

Competività, qualità del lavoro e inclusione sociale

per le politiche del lavoro.

Questo organismo è così composto:

- il Presidente della Regione (o un Assessore da lui delegato) che lo presiede;
- quattro rappresentanti della Regione, nominati dal Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale;
- il Presidente del Consiglio permanente degli enti locali (o suo delegato);
- il Consigliere di parità;
- quattro rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali dei datori di lavoro maggiormente rappre-
- quattro rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello regionale;
- un rappresentante delle Associazioni dei disabili maggiormente rappresentative a livello regiona-

Il Consiglio per le politiche del lavoro si configura come un momento ed uno strumento di concertazione e di partecipazione delle forze sociali alla programmazione ed all'attuazione dei contenuti del Piano stesso.

In una fase di bassa crescita economica e di congiuntura negativa, in un mercato del lavoro sempre più complesso e flessibile, caratterizzato da scompensi che provocano discontinuità e precarietà nei rapporti di lavoro (si pensi alle normative

introdotte dalla recente legislazione in materia di lavoro), in un contesto dove vi è una parte della popolazione che rischia di essere esclusa dai processi produttivi o di trovarsi in situazioni di marginalità o peggio di esclusione sociale), avere uno strumento come il Piano di politica del lavoro è un fatto di grande rilevanzà.

Anche se la Valle d'Aosta presenta una condizione di carattere generale meno negativa rispetto ad altre realtà, avere a disposizione uno strumento di questo genere è comunque indispensabile

Il Piano ha come titolo "Nell pa - Competività, qualità del lavoro e inclusione sociale"; in queste parole sono racchiuse le finalità del Piano stesso che sono in piena sintonia con la strategia europea per l'occupazione, inaugurata nel 1997 con il Documento di Lussemburgo, e proseguita con il vertice di Lisbona che ha fissato obiettivi per aumentare il tasso di occupazione. Bisogna dire che la Valle d'Aosta rispetto a questi obiettivi è ben posizionata, in particolare per quanto riguarda l'occupazione femminile.

Il Piano, in armonia con il Programma Operativo Regionale (POR) è, dunque, uno strumento utile a rafforzare le politiche attive del lavoro, a migliorare e qualificare le condizioni dell'occupazione, del lavoro ed a favorire lo sviluppo delle imprese contribuendo al rafforzamento dell'economia e dello stesso "sistema" Valle d'Aosta.

I contenuti ed i propositi concreti del Piano, individuati nei macro obiettivi sono:

1) rafforzare le politiche regionali del lavoro attraverso azioni di sistema:

2) aumentare il tasso di occupazione, contrastando gli squilibri fra domanda e offerta di lavoro e migliorando l'occupabilità;

3) sviluppare l'imprenditorialità e sostenere lo sviluppo locale;

- 4) favorire la competitività delle imprese, mediante la valorizzazione
- 5) promuovere la responsabilità sociale delle imprese;
- 6) sostenere l'inclusione sociale mediante il lavoro;
- 7) valorizzare la montagna, attraverso politiche del lavoro mirate a sostenere competività e qualità.

Crediamo che questi siano interventi utili per la crescita della nostra comunità e che sia importante avere questa consapevolezza; per questo è necessario che vi sia una divulgazione puntuale delle opportunità che il Piano mette a disposizione, sia del mondo del lavoro, sia dell'impresa. Noi cercheremo di offrire il nostro contributo con la convinzione che, come è avvenuto con i Piani precedenti, anche questa nuova proposta produrrà i risultati attesi e saprà rispondere ai bisogni che sono attualmente sul tappeto.



LE COIN DE LA POÉSIE

Désarpa

Illumina una chiara luce nascente le cime appena avvolte da un velo di neve: all'alpe, c'è fervore di uomini e bestie, e la più ardita ha già la sua corona di rami di pino e fiori; raspa la terra, inquieta per la discesa. Oggi, si va, e sul sentiero, fili d'erba luminosi, dita di tenerezza attorno ai cuori. Oggi, risorgeranno tetti e campanili, a svettare fuori dalle alte solitudini trascorse, oggi, che il settembre spennella di rosso e oro il bosco. Si scende in fila, un torrente di polvere e rintoccare di campanacci, tra l'abbaiare nervoso dei cani e le grida di richiamo. Oggi, le groppe delle mucche sono lustre, è tutto sereno, e il bastone di nocciolo nelle mani del pastore bambino sembra vivo, e si agita, con i suoi pensieri di casa, d'un fuoco che vincerà

Lucrezia Pongan

(Tratto da "Et in Arcadia Ego" Stampato c/o Litografia Itla - Aosta Novembre 2002)

il buio.

SAVT - RETRAITÉS

Gita in Catalogna del SAVT

Splendido successo

Due regioni ed un unico obiettivo: L'Europa dei Popoli



Martedì 14 settembre 2004, ore 18, nella sala di rappresentanza del Parlamento catalano, il Segretario Generale del SAVT, Guido Corniolo, attorniato dagli amici del Sindacato che lo hanno preceduto e poi accompagnato nella gita in Catalogna, porge il saluto del SAVT al Presidente del Parlamento catalano, anche a nome della Comunità valdostana che da tempo intrattiene proficui rapporti di collaborazione con questa Regione della Spagna ad ampia autonomia amministrativa.

È stato questo il "clou" della gita turistico-culturale-sindacale che il SAVT ha effettuato dal 10 al 17 settembre

Vogliamo sottolineare l'importanza per il nostro Sindacato di essere stato ricevuto, in forma ufficiale, al Parlamento Catalano, grazie alle conoscenze ed ai buoni rapporti che il medesimo da anni intrattiene con le autorità sindacali e politiche della

È un giusto riconoscimento all'attività della nostra organizzazione ed è una pagina che resterà nella storia del SAVT, anche per il lavoro svolto nell'ambito della Federazione dei Sindacati delle Nazioni Senza Stato. Nella mattinata dello stesso giorno abbiamo visitato il famoso monastero di Montserrat ed, anche qui, siamo stati ricevuti ufficialmente dal Priore con il quale vi è stato uno scambio di doni a suggellare l'amicizia che, da tempo, lega il nostro Segretario con i monaci benedettini di questo splendido monastero.

La gita era incominciata il sabato 11 settembre, con la visita della cattedrale gotica del 14° secolo di Barcellona, delle "ramblas", una strada alberata, ombreggiata da platani, una passeggiata nel cuore della città vecchia, una linea retta che unisce due punti vitali di Barcellona: "Plaça de Catalunya" e la "Puerta de la Paz", con la colonna su cui si alza il monumento a Cristoforo Colombo.

Le nostre "guide turistiche" erano il Signor Aureli ARGEMI, Segretario Generale del CIEMEN (Centro Internazionale ESCARRÉ per le Minoranze Etniche e Nazionali), esiliato sotto il regime franchista, anima della resistenza catalana e sua moglie Anna DEGENÈVE, professoressa di Storia e Geografia al Liceo francese, sempre a Barcellona. Queste due persone, profonde conoscitrici della capitale catalana, studiose della storia di questa Regione della Spagna, innamorate della loro terra, ci hanno accompagnati e ci hanno fatto conoscere le splendide realtà di questa città.

La gita era poi proseguita con il trasferimento a Sant Saturnì d'Anoia per la visita alla cantina ove si produce il famoso champagne spagnolo

"Codorniu" e poi con la visita del "Pueblo Espanyol", una sorta di divertente Spagna miniaturizzata, in cui le strade, le piazze, le case, i palazzi riproducono fedelmente altrettanti importanti e caratteristici angoli gotici e rinascimentali di città o località della Catalunya, Aragona, Andalusia, Galizia, Castiglia, Baleari, Navarra, Etremadura e che venne creato per l'esposizione internazionale del 1929.

Abbiamo visitato, poi, la "Sagrada Familia", iniziata da Gaudì e oggi ancora in fase di costruzione, il "Parc Guell" meraviglioso parco verde, alla periferia di Barcellona, ideato e costruito, anche questo, dal famoso architetto Gaudì, la casa Mila meglio conosciuta come "La Pedrera".

Uno spettacolo indimenticabile sono state le fontane luminose, dove i getti d'acqua multicolori si innalzavano, nel tepore della notte catalana, fino a dieci metri e più, al suono di stupende musiche classiche.

Lasciata Barcellona, ci siamo poi diretti verso la Costa Brava e, sotto la guida del nostro Segretario Generale, che dovrebbe essere nominato "Catalano ad honorem", data la sua profonda conoscenza di questa Regione e della sua storia, abbiamo visitato Girona, l'Escala, le famose rovine della città greco - romana di Empurias.

Una cena, in allegria, ad Escala, terminata al canto di "Montagnes Valdôtaines", ha chiuso questa stupenda gita in terra catalana.

Il venerdì 17 (quelli del SAVT non sono superstiziosi!!!) abbiamo ripreso, con un po' di nostalgia (qualcuno avrebbe voluto fermarsi ancora qualche giorno nello stupendo albergo sul mare di Escala... la cosa, purtroppo, non è stata possibile, sarà per un 'altra volta) la strada del ritorno, con il pranzo a Nîmes e rientro nella nostra "petite patrie".

Un solo commento, ancora, su questa nostra trasferta in terra di "Catalunya": veramente possiamo affermare che, questa volta, gli assenti hanno avuto torto, perché non è da tutti e non tutti i giorni è possibile visitare Barcellona con Anna e Aureli, Girona e la Costa Brava con Guido, essere ospiti dei monaci di Montserrat e, soprattutto, essere ricevuti, in forma ufficiale, in rappresentanza anche della nostra Regione, dal Presidente del Parlamento Catalano.

Giorgio e Rinaldo



Incontro tra il Presidente del Parlamento Catalano e il Segretario generale del SAVT.

LE COIN DE L'HISTOIRE 🖾

«Historia magistra vitae»: sic une maxime latine. Et alors nous publions dans cette petite rubrique, quelques extraits de l'histoire de notre passé millénaire pour que nos lecteurs puissent la connaître, et.... réfléchir. (g.r.)

Joseph-Samuel Farinet: La vigne de la paix.

Pour perpétuer le souvenir de ce bandit au grand cœur, l'année du centenaire de sa mort, en 1980, la ville de Saillon a planté une vigne en sa mémoire. Cette vigne, la plus petite du monde, possède trois ceps et mesure 1 m 618. Créée sur la base du nombre d'or des anciens, elle est jumelée aux

points les plus ardents du globe : Pyramide de Chéops, Île de Pâques, Mont Sinaï, La Mecque, l'Acropole, le Capitole, Machu - Pichu, l'Ayers Rock, Montmartre, l'Himalaya, le Grand Canyon et jusqu'aux infinis célestes avec Bételgeuse étoile de la constellation d'Orion. Une plaque de marbre de 666 kg donne les distances de la vigne avec les points forts de la planète.

Cette vigne-monument dite « Pierre de la Liberté » a été inaugurée par les otages faits prisonniers à Bagdad et Beyrouth. Ayant appartenu d'abord à l'acteur Jean-Louis Barrault qui incarna Farinet à l'écran puis à l'abbé Pierre, en 2000, elle est devenue propriété du Dalaï-Lama qui l'a baptisée « Vigne de la Paix » ; chaque année « les pèlerins de l'espoir », personnalités du monde entier,

viennent la travailler; pour en citer quelques-uns : l'abbé Pierre, Haroun Tarzieff, Paul-Émile Victor, Caroline de Monaco, Danielle Mitterand, etc., et toute une pléiade d'artistes de cinéma, vedettes de la chanson, célébrités du monde sportif comme Schumacher, David Douillet et Zidane et même trois évadés des prisons de Sion!

La vigne est parsemée de cailloux venant du monde entier. Le vin de cette vigne, uni au meilleur vin du Valais, donne mille bouteilles numérotées dont la vente permet d'alimenter les fonds destinés à des fins culturelles et humanitaires, surtout vis-à-vis des enfants.

Rollande Mazollier

(Tiré de « Lo Flambô – le Flambeau n°1) Printemps 2004 (suite au prochain numéro)

AVVISO AGLI ISCRITTI

NUOVI ORARI per le sedi di Pont-Saint-Martin e Verrès

Si avvisano tutti gli iscritti che, a partire, da LUNEDI 11 OTTOBRE 2004. le sedi di PONT-SAINT-MARTIN e VERRÈS osserveranno gli orari d'apertura sottodescritti:

PONT-SAINT-MARTIN LUNEDI' MARTEDI' MERCOLEDI' GIOVEDI'

14,00 - 18,00 08,30 - 12,30 • 14,00 - 18,00 08,30 - 12,00 • 13,00 - 17,00 14,00 - 18,00 14,00 - 18,00

VENERDI' 09,00 - 12,00**SABATO**

VERRÈS: LUNEDI' 08,30 - 12,00 • 15,00 - 17,30 MARTEDI' 08,30 - 12,00 • 14,00 - 18,00 MERCOLEDI' 08,30 - 12,00

GIOVEDI' 08,30 - 12,0008,30 - 12,00 • 14,00 - 18,00 **VENERDI'** Sede di Verrès - Via Duca d'Aosta, 29 - Tel. e Fax 0125-920425 Sede di Pont-Saint-Martin - Via E. Chanoux, 9 • Tel. e Fax 0125-804383